

>----Messaggio originale----

>Da: mario.xxxxxxxxxx

>Data: 19-set-2014 23.17

>A: <m.neri@comune.bellaria-igea-marina.rn.it>

>oggi : La città in movimento (?) .

Caro (?) Michele, non ti sembra di continuare a prendere in giro la gente?

Io son sicuro di sì. Pensa un po' che in questi anni io ti ho anche creduto: sono proprio un coglione! Ma ciò che mi spiace di più, è che lo sono diventato a causa delle tue continue bugie.

Non cercare di giustificarti, perché ne diresti altre. Ma tu problemi non ne hai, perché il tuo operato pubblico, per quanto mi compete, ne contiene una notevole quantità.

Attento, che se continuerai su questa strada, ti si apriranno le porte dell'inferno! Io credo che qualsiasi persona abbia un po' di dignità, ma chissà perché, da te si è fermata raramente.

Prova a chiedertelo con schiettezza: se ci riesci e se sei onesto forse saprai risponderti, anche se ne dubito.

Mi sembra di avertelo detto un'altra volta: il buon de Filippo disse che al mondo esistono uomini e quà - quà -quàquàraquà e credo di sapere in quale categoria ti trovi.

D'altronde ognuno di noi raccoglie i frutti del proprio operato e, quindi, non mi resta che augurarti un buon raccolto. Continua pure imperterrito sulla strada che hai intrapreso perché solo quella conosci. Ti ripeto: a me dispiace solamente essere stato preso per i fondelli da un soggetto come te che, come nel mio caso, promette e non mantiene.

Stai tranquillo, Michele, non accadrà più. Ma ti rendi conto che tutti gli anni c'è un problema? Lo scherzo è bello quando dura poco tempo, ma non degli anni. Ho detto diverse volte non accadrà più ma il mio buon senso e la mia fiducia hanno sempre avuto il sopravvento.

Grazie Michele, ti auguro solamente di essere trattato come tu stai trattando il sottoscritto: di avere a che fare con soggetti che hanno come arma la menzogna.

Probabilmente la tua è una scelta di vita che solamente pochi eletti riescono a tenere: complimenti. Smettetela di riempirvi la bocca e di inviare a casa dei cittadini opuscoli che pongono in risalto la " città in movimento".

Se movimento significa promettere senza riuscire a mantenere nei tempi prefissati (in alcuni casi vi è lo slittamento di diversi anni), mi dispiace, ma preferisco l'immobilismo.

Ciao Michele, spero di non sentirti e di non incontrarti mai più e, comunque, ti auguro un buon lavoro " movimentato ".
Mario Casali.

